

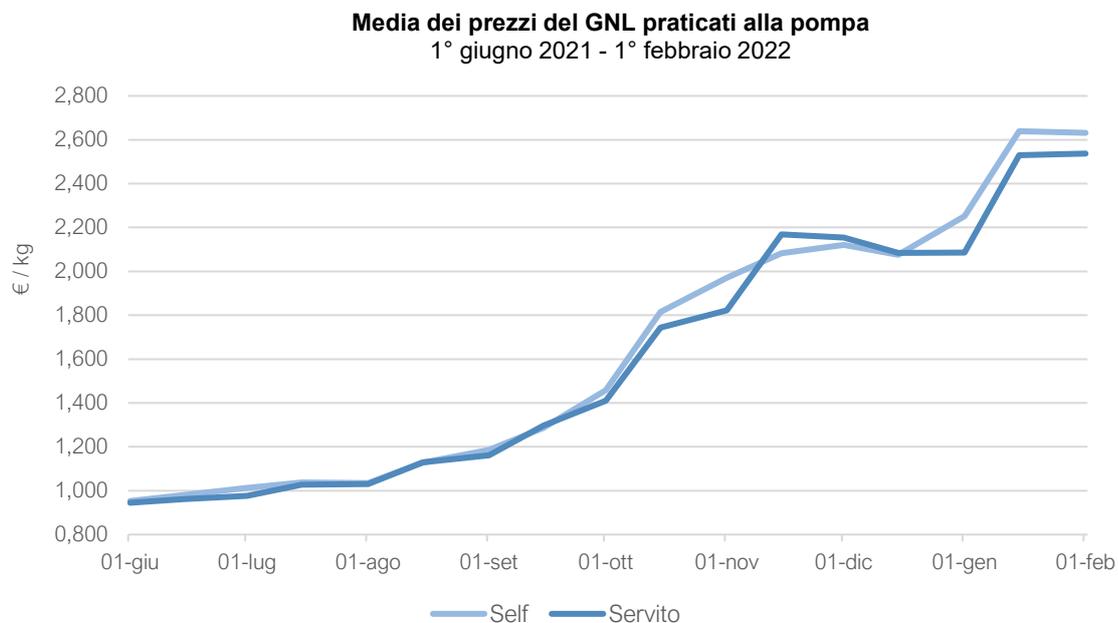
A.S. 2505

Conversione in legge del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, recante misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico

Osservazioni e proposte

1. Caro-prezzi del gas per autotrazione: sostegno alle imprese dell'autotrasporto per garantire la sostenibilità di esercizio del trasporto merci

In base alle rilevazioni dell'Osservatorio Carburanti del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), il prezzo del gas naturale liquefatto (GNL) risulta oggi quasi triplicato rispetto i livelli riscontrati costantemente fino alla scorsa estate. Laddove, a giugno 2021 un chilo di GNL era venduto alla pompa a una media di 0,80 €, le medie attuali si attestano intorno a 2,40 €.



Fonte: elaborazione su dati dell'Osservatorio Carburanti del MISE

I costi di rifornimento degli oltre 3.800 veicoli industriali a GNL in circolazione in Italia sono oggi triplicati e ciò inevitabilmente si ripercuote sui costi d'esercizio per gli autotrasportatori. Ai negativi impatti economici si aggiungono quindi i danni all'ambiente: diversi autotrasportatori sono stati infatti costretti a rimettere in circolazione veicoli diesel, spesso obsoleti, causando il sostanziale blocco alla circolazione dei veicoli GNL - unica alternativa sostenibile attualmente disponibile sul mercato ai carburanti tradizionali, in particolar modo nella sua configurazione bio.

Ne deriva inoltre una frenata ai nuovi ordinativi di tali veicoli a basso impatto industriale, che ha impatti negativi sulla produzione di mezzi e componenti su cui la filiera nazionale ha una forte specializzazione.

Alla luce di quanto sopra esposto, al fine di promuovere la sostenibilità d'esercizio e di incentivare il processo di efficientamento energetico nel settore trasporto merci, si propone di riconoscere per il solo 2022 di un credito d'imposta nella misura del 20% del costo d'acquisto di carburante GNL alle imprese attive sul territorio italiano che svolgono attività logistica e di trasporto delle merci in conto terzi con mezzi di trasporto ad elevata sostenibilità ad alimentazione alternativa a metano liquefatto. La proposta è volta ad accelerare la transizione energetica del settore trasporto merci, valorizzando l'utilizzo della tecnologia di trazione alternativa a gas naturale liquefatto, anche in ottica e di sviluppo dei consumi nelle componenti bio, il cui incremento produttivo è, tra l'altro, finanziato dal PNRR. In coerenza con le politiche di incentivazione agli investimenti ad elevata sostenibilità adottate dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, l'agevolazione rappresenterebbe una forma di sostegno alle imprese che intraprendono un virtuoso percorso di rinnovo dei mezzi ad alimentazione tradizionale, acquistando ed utilizzando mezzi alimentati a LNG, rendendo meno gravosi i costi di esercizio complessivi.

2. Sostegno allo sviluppo infrastrutturale per la ricarica in ambito privato dei veicoli elettrificati

La spinta verso la mobilità elettrica necessita, oltre alle misure di sostegno alla domanda di cui si auspica una rapida reintroduzione, anche di un'adeguata rete infrastrutturale di ricarica, diffusa sul territorio, sia di tipo pubblico che di tipo privato.

La ricarica in ambito privato, in particolare, risulta essere ancora oggi l'opzione largamente più diffusa tra i consumatori che scelgono la tecnologia elettrica per i propri veicoli e che si trovano ad affrontare non solo una spesa significativa per l'installazione della wallbox, ma anche

eventualmente difficoltà di natura burocratica qualora il punto di ricarica debba essere attivato nel contesto di uno spazio condominiale.

Alle risorse disponibili per l'infrastrutturazione in ambito pubblico e aziendale, risulta dunque essenziale affiancare misure di sostegno per incentivare l'infrastrutturazione dei privati. Prima fra tutte, la prosecuzione di una misura che ha già dimostrato la sua efficacia nel triennio di operatività, ovvero la detrazione fiscale per l'acquisto e la posa in opera di infrastrutture di ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica introdotta dalla legge di bilancio 2019 (art.1, comma 1039, della legge 30 dicembre 2018, n. 145).

Accanto a questa misura, riteniamo indispensabile facilitare l'installazione di un POD unico condominiale che semplifichi le approvazioni assembleari e consenta facilmente ed in sicurezza ai singoli condomini l'accesso ad un proprio punto di ricarica. La misura potrebbe quindi incentivare la realizzazione di un nuovo punto di fornitura di energia nel condominio (POD) intestato alla società promotrice dei lavori, e del nuovo quadro elettrico a cui è connesso, con lo scopo di alimentare i punti di ricarica dei veicoli elettrici dei singoli condomini (garage/posto auto), ovvero un punto di ricarica collettivo ad uso condiviso (cortile condominiale).

Coerentemente con altre forme di incentivazione affini, verrebbe quindi riconosciuto un contributo/credito di imposta nella misura del 65% delle spese sostenute a beneficio dell'impresa che si fa carico dei lavori sostenendo la quota di spesa rimanente. In tal modo, in assenza di esborso da parte del condominio, le procedure approvative in assemblea condominiale risulterebbero semplificate, facilitando di fatto il raggiungimento del quorum a favore dell'esecuzione dei lavori. Ciò aiuterebbe a rispondere anche alle esigenze dei singoli condomini intenzionati ad acquistare un veicolo elettrico, senza attendere l'interesse della maggioranza degli stessi. La gestione "terza" del POD condominiale consentirebbe inoltre una corretta ripartizione dei consumi mediante appositi strumenti di misura, scongiurando il rischio di eventuali contenziosi derivanti dall'uso improprio dell'energia comune per la ricarica di un veicolo elettrico privato.